



PANORAMA

Tirreno

periodico di attualità
costume & sport



COPIA GRATUITA
Anno XXV
DICEMBRE 2015

MENSILE
www.panoramatirreno.it
redazione@panoramatirreno.it

Direzione-Redazione-Amministrazione:
Via Luigi Angeloni, 60
00149 - Roma

Associazione Mani Amiche

84013 Cava de' Tirreni (Sa)
Corso Giuseppe Mazzini, 124

Tel/Fax 089-444222

email: info@maniamiche.it
email: maniamiche@inwind.it

Codice Fiscale 9503192 065 5

c/c Postale n. 18778845

FATTI ACCADUTI

Concluso il restyling di Piazza Eugenio Abbrò e multato il "graffitaro pentito" Videosorveglianza attiva e multe salate sulla raccolta differenziata dei rifiuti



Il ritorno della Mostra Mercato del Disco da Collezione I "contadini volanti", in un libro di foto l'omaggio di Flavia Amabile ai produttori di limoni della Costiera Amalfitana



I venticinque anni del nostro giornale

Era il 5 dicembre 1990 quando questa testata fu registrata al tribunale di Salerno col numero 789 per un'iniziativa allegra e incosciente di due giovanotti: Biagio Angrisani ed Enrico Passaro. Era un quindicinale in bianco e nero venduto a Cava, Vietri e Salerno; poi è diventato mensile, poi gratuito, poi ha preso il colore, poi ha scoperto il web e oggi è on line all'interno di un sito che conta quasi 3.000 pagine e uno degli archivi più ampi di storia cittadina e degli ultimi campionati di calcio della Cavese. Ha infine su facebook una sua pagina e un gruppo (Amici di Panorama Tirreno).

25 anni, una vita con tanti colleghi, amici, estimatori e... critici. Non aggiungiamo altro, questo piccolo spazio solo come occasione di ricordo e di festa. A chi interessa un po' della nostra storia, rimandiamo a questo indirizzo del nostro sito, che raccoglie informazioni e aneddoti raccolti per il nostro ventennale: www.panoramatirreno.it/ventanni.htm. Buon divertimento!



Cava ritrovi la sua memoria

ENRICO PASSARO

Vorrei lanciare un messaggio al sindaco Servalli partendo dalle immagini apparse qualche tempo fa su internet che mi hanno fatto molto riflettere. Fra i tanti filmati inutili, insignificanti e a volte dannosi propinati dalla rete, questo era di una straordinaria intensità.

In un'aula di tribunale degli Stati Uniti un giudice donna aveva appena finito di leggere una sentenza di condanna nei confronti di un imputato resosi colpevole di un furto. A quel punto, rivolgendosi direttamente al condannato, gli ha chiesto: «Ma lei, per caso, ha frequentato le scuole medie all'istituto (...)»? I due erano stati compagni di scuola: lei lo aveva riconosciuto subito con un dolce sorriso, lui solo dopo la domanda postagli dal giudice ed era scoppiato in un pianto prorompente e incontrollabile; lei ha dimostrato di custodire con attenzione e scrupolo i suoi ricordi, lui di averli nel tempo rimossi; lei è diventata una rappresentante della legge e delle istituzioni, lui un delinquente (appellativo che uso non in senso dispregiativo o con volontà di offendere, ma in senso letterale, rivolto a una persona dedicata a delinquere). Cosa può insegnarci questo episodio? A me ha fatto pensare al potere etico della memoria, a quanto la capacità di curare e preservare il ricordo delle proprie esperienze, delle proprie conoscenze, di incidere nella propria mente i volti, le caratteristiche e la personalità di coloro che abbiamo conosciuto e frequentato, ci aiuti a diventare persone migliori, cittadini migliori, a costruire qualcosa di buono, mattone su mattone. Dal lato opposto, la rimozione, la superficialità, l'oblio, ci induce a vivere alla giornata, a inseguire mete illusorie, a deviare la nostra vita e le nostre coscienze. Salvo poi fermarsi per un attimo a riflettere, a scovare il ricordo di sé stessi e di quello che si è stato, come è capitato al giovane condannato di fronte alla domanda della sua ex compagna di scuola, e ritrovare in un pianto catartico e al momento inconsolabile la dimensione vera della nostra vita.

Che c'entra tutto questo col nuovo sindaco e la nostra città? A me sembra che Cava, come quel giovane delinquente, abbia rimosso i suoi ricordi, abbia preso una cattiva strada, vivendo di improvvisazione, approssimazione, inconcludenza; abbia cercato vie traverse e sconsiderate per inseguire orizzonti irraggiungibili e inappropriati, finendo col lottare disperatamente con una quotidianità che l'ha debilitata nel fisico e nel morale. Il compito ora dei nuovi amministratori non è quello di tirar fuori una bacchetta magica, ma di recuperare, lentamente e senza tentennamenti, la natura viva e vera di questa città, ricorrendo al recupero della sua memoria, delle sue vocazioni e della sua esperienza millenaria.

Conoscere e ricordare il passato per costruire il futuro: Cava e i cavesi si ritroveranno solo su queste basi, senza passi avventati e autodistruttivi, ma con la consapevolezza e l'orgoglio della nostra storia, della nostra tradizione e delle nostre vocazioni.

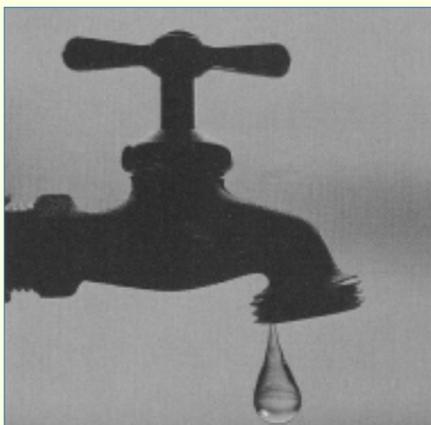
PRIMO PIANO

Cava

Dopo 200 giorni di amministrazione

Buon inizio per la Giunta Servalli

Inversione di tendenza: segnali positivi e interventi utili sulle "piccole cose"



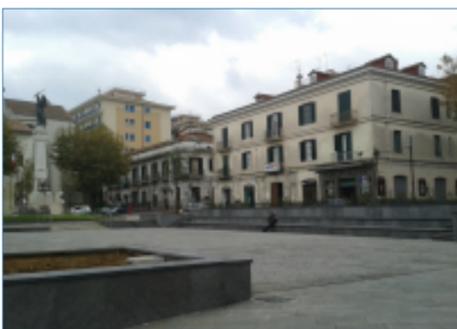
NO ALLA PRIVATIZZAZIONE

Mobilizzazione del Mezzogiorno per l'acqua pubblica

A PAG. 6

La nave di Servalli va e i primi atti sono stati indirizzati nella giusta direzione. Ci riferiamo, tanto per fare un esempio, alla pulizia delle ville comunali e al decoro che una città deve mostrare curando il proprio aspetto esteriore. Ci auguriamo che tali impegni non siano meteore, ma rappresentino invece una stabile inversione di tendenza nei confronti dell'incuria del passato.

Continuando sulle "piccole" cose, vorremmo aggiungere alcune considerazioni ed auspici, sperando che possano trovare consenso. Nei giardini pubblici andrebbe insediata una sorveglianza stabile, per rieducare gli "zozzoni" che sporcano, si siedono sulle spalliere dei sedili, ignorano l'esistenza dei contenitori destinati a raccogliere i rifiuti.



Anche sulla raccolta dei rifiuti bisognerebbe apportare piccoli correttivi per migliorare il decoro e rendere più efficiente il servizio.

Un altro capitolo sul quale la "gestione ordinaria" dovrebbe migliorare è quella della viabilità. Su molte strade la scomparsa dei segnali di stop genera incidenti.

Circa le "grandi" opere, riteniamo che sia necessario un maggiore impegno per completare trincerone e sottovia. E poi, bisognerebbe puntare sul verde per migliorare, ad esempio, l'aspetto dell'area mercatale, mettendo a dimora degli alberi. Idem dicasi per piazza S. Francesco e piazza Mazzini.

A PAG. 3

LO SPORT

CAVESE

Aquilotti in vetta alla classifica
Avanti a gonfie vele
nel campionato di serie D
fra avversari molto temibili

A PAG. 4



Foto Lia Ranno

PALLACANESTRO

Cava Basket, avventura
in Promozione e non solo

PODISTICA

Il ritorno del keniano Kibor

A PAG. 5

"È IMPOSSIBILE CHE LA MARMELLATA L'ABBA RUBATA IO!"



Ci sono bambini che, una volta nella vita, vorrebbero poter rubare della marmellata. Ma sono nati in Paesi dove la terra non produce quasi nulla. Dove le "case" sono baracche. Dove si va a dormire a stomaco vuoto. Si lavora anziché andare a scuola e si muore per un banale morbilli. Eppure un destino diverso è possibile.

Dipende anche da te.

Con l'adozione a distanza di ActionAid International e **82 centesimi al giorno puoi trasformare la vita di un bambino** e della sua comunità: dall'estrema povertà a un futuro di dignità e diritti. E - perché no - con della marmellata da rubare!

actionaid
international

I FATTI *in brece*
L'asilo di Via Carillo nel progetto sui disturbi alimentari

L'asilo nido comunale di via Carillo, è stato inserito nel progetto di Ricerca Nazionale su "I Disturbi Alimentari nell'Infanzia". Lo comunica l'assessore alle Politiche Sociali, Autilia Avagliano. Il progetto è coordinato dall'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile del Dipartimento Salute della Donna, del Bambino e dell'Adolescente, dell'Azienda Ospedaliera Sant'Orsola-Malpighi-Università di Bologna, diretta dal Professore, Emilio Franzoni. Il progetto si articolerà in due fasi: riunioni con i genitori dei piccoli utenti nel corso della quale sarà esplicitato il piano di lavoro; ricezione e consegna dei questionari alle famiglie che avranno dato il loro consenso. Tale partecipazione contribuirà, a livello nazionale, alla ricerca volta ad individuare la reale diffusione delle difficoltà alimentari nell'infanzia ed i cui risultati, in forma anonima ed aggregata, saranno oggetto di presentazione a Bologna e di pubblicazione nazionale.

«Il nostro asilo nido - asserisce l'assessore alle Politiche Sociali, Autilia Avagliano - è uno dei pochi che gestisce, direttamente, la mensa scolastica e applica la dieta mediterranea con il menù redatto da un nutrizionista e con possibilità di personalizzarlo in base ad eventuali esigenze soggettive. I ricercatori dell'Università hanno valutato positivamente questo aspetto e hanno selezionato il nostro asilo per l'indagine a livello nazionale».

Impegno contro la situazioni di povertà estrema

Si è svolto al Palazzo di Città di Cava un tavolo interistituzionale sul tema delle estreme povertà. All'incontro, coordinato dall'Assessore alle Politiche Sociali Autilia Avagliano, hanno partecipato il sindaco Servalli, il comune di Minori, la Caritas Diocesana, l'associazione Agorà-Banco alimentare e l'associazione di volontariato Il Cireneo. Al centro dell'incontro la costruzione della rete di solidarietà alimentare e sociale per cittadini indigenti. Le parti si sono impegnate a collaborare per individuare risorse economiche da destinare a forme di assistenza di prima necessità, raccolta fondi e donazioni varie (vestiti e alimenti); per la realizzazione di una banca dati delle persone indigenti, per l'informazione e la sensibilizzazione della comunità attraverso social point, convegni e campagne informative, per la realizzazione di corsi di formazione, percorsi di orientamento lavorativo, borse lavoro, tirocini, progetti di utilità sociale.

Riflessioni personali sul nuovo assetto dello spazio davanti al Municipio
Piazza (o forse città) priva di identità!

PATRIZIA RESO

Una sera, come tante, di un novembre ancora sereno, generoso di calore. Ho saputo che sono state tolte le trancine dei lavori in piazza Abbro, ex piazza Roma. Decido di allungarmi per osservarne i risultati: d'altronde quell'area appartiene anche a me, come a tutti, quindi mi interessa particolarmente come sono stati utilizzati i fondi per il restyling della piazza. Il progetto ha coinvolto un po' tutti, non solo perché realizzato in pieno centro storico, prodromo al Palazzo di Città, già Teatro Verdi e sede organizzativa per gli Alleati, nella piazza dove si erge il Monumento ai Caduti, una piazza che era stata destinata a trasformarsi nella brutta copia di una più nota piazza di Marostica, in Veneto.

Durante questi mesi ho sbirciato varie volte, tra le reti arancioni che attorniano la zona off limits dei lavori. Finalmente avrei avuto la visione d'insieme! Prima netta sensazione: ho avuto l'impressione di non essere più a Cava. Un senso di estraneità, privo però di piacere per il nuovo, mi ha avvolta. Una distesa grigia e anonima si è aperta alla mia vista. Una cementificazione arida di uno spazio che è stato sempre vivo e vissuto.

Le persone comunque c'erano, attraversavano indifferenti oppure sedevano sulle gradinate, o ancora parlottavano a gruppi di tre - quattro, ma sembravano il prodotto ben confezionato per una promozione digitale.

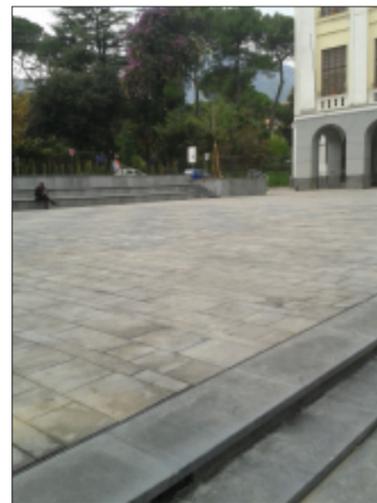
Mi è parso di non farne parte. Come fossi rimasta all'esterno e su uno schermo mi passassero le immagini, grigie e tristi, dei tanti film fantascientifici e catastrofici prodotti a iosa, cavalcando l'incubo dell'apocalisse. The day after, L'uomo leggenda, Die hard: si giocano tutti su toni di grigi, con alternarsi di immagini bianco/nera a ricordi colorati. Il grigio predomina in tutto, anche e soprattutto negli animi.

Sì, la "nuova" piazza mi ha trasmesso

tanta tristezza. Non per la presenza di una scacchiera, forzatamente mascherata, ma per quella proiezione verso un futuro che non ci appartiene, e a me non soltanto per questioni anagrafiche. Una cementificazione assurda, attutita dalla presenza di mattoni in pietra lavica dell'Etna, unico particolare a trasmettere un po' di calore. Un muro che si erge alle spalle delle gradinate e spezza la profondità naturale verso viale Crispi.

La luce del giorno forse la renderà meno tetra, mi viene da pensare. Purtroppo, una volta verificato, il mio stato d'animo non è mutato.

Abbiamo un grosso problema che non vogliamo affrontare, un solo nome: identità.



Individuato e multato il "graffitaro pentito" della nuova opera



È durato poco più di 48 ore l'anonimato del graffitaro che nottetempo ha imbrattato la seduta della nuova piazza Abbro e che aveva suscitato non poco sdegno nell'opinione pubblica. Si tratta di un caveese, M.C. di 22 anni.

La Polizia Locale, a seguito delle indagini immediatamente avviate dal Nucleo Degradato Ambientale, anche attraverso una ricognizione sui social media, ha identificato l'autore che, peraltro, alle prime luci dell'alba si era ripresentato in piazza Abbro questa volta però armato dell'occorrente per pulire la scritta dal rivestimento dei gradoni.

Il tam tam mediatico lo aveva evidentemente convinto dell'errore e suscitata una apprezzabile presa di coscienza tanto da indurlo spontaneamente a cercare di porre rimedio.

Ad attenderlo, però, anche gli agenti della Polizia Locale del Nucleo Degradato Ambientale del cap. Giuseppe Senatore, che lo avevano già identificato e al corrente delle sue mosse lo hanno portato al comando per ufficializzare l'identificazione e sanzionato con una ammenda di 50,00 euro.

Oltre all'ammenda, però, M.C. dovrà farsi carico anche dei costi per il ripristino dei rivestimenti di piastrelle imbrattate.



Il romanzo "In punta d'ali", di Lolita d'Arienzo
La storia dell'ex ballerina immobilizzata dalla SLA

Si è parlato nella Villa Comunale di Vietri sul Mare della storia e della tenacia di Lolita d'Arienzo, ex ballerina e maestra di danza, vietrese di origine e caveese di residenza, che da oltre quindici anni vive in un letto, immobilizzata com-

pletamente dalla SLA, con la possibilità di muovere solo le ciglia. L'iniziativa, organizzata dall'Associazione "Amici di Lola" e dal Comune di Vietri (con la collaborazione attiva della Casa Editrice "Area blu"), parte dal

romanzo "In punta d'ali" (Ed. Marlin), il quarto libro di Lolita d'Arienzo. Col movimento delle ciglia Lolita riesce a comunicare con l'esterno e, grazie ad una forza di volontà estrema, anche a scrivere libri, comporre poesie, orga-

nizzare attività varie intorno a lei, con l'aiuto ovviamente dei vari "angeli" che le danno una mano.

Fondamentale la presenza di Erika Denes, amica di Lola di origine rumena e ispiratrice del romanzo, che narra appunto la storia drammatica e dolce dell'amicizia tra una maestra di danza che si ammalò di SLA ed una giovane immigrata dell'est.

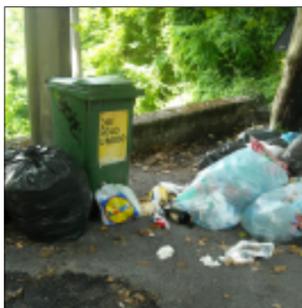
Multe salate ai trasgressori

Videosorveglianza attiva per colpire chi non rispetta le norme sulla raccolta differenziata dei rifiuti

Il Primo Cittadino: "E' una battaglia che combattiamo per l'igiene e il decoro della città"

Cinque cittadini indisciplinati, definiti "zozzoni", noncuranti del regolamento e della sanzione unica di 500,00 euro stabilita dal Comune, sono stati immortalati dalle telecamere di videosorveglianza mentre, fuori orario e in barba ad ogni norma sul conferimento dei rifiuti e della raccolta differenziata, hanno sversato non solo rifiuti casalinghi ma anche materiale di risulta. Gli agenti della Polizia Locale hanno potuto riscontrare l'intera sequenza dell'abbandono dei rifiuti, la data e l'orario della ripresa. Prove incontrovertibili della violazione, realizzate a norma di legge. Dalle registrazioni effettuate sono state accertate tre infrazioni nella frazione Passiano, una alla frazione di Croce e una in località Maddalena.

Il nucleo ambientale della Polizia Locale ha intensificato la videosorveglianza anche con l'utilizzo delle "videotrappole", piccole video-



camere dotate di sensori infrarossi per la ripresa notturna, già in dotazione al corpo ma finora poco impiegate, in funzione su disposizione dell'assessore all'igiene urbana, Nunzio Senatore, nelle zone critiche della città, dove maggiormente si verificano tali episodi di vandalismo e di mancanza di senso civico. Per i cinque malcapitati, dopo ulteriori accertamenti, è prevista la notifica del verbale e la san-

zione di 500,00 euro. «Abbiamo molte volte avvertito che l'Amministrazione comunale non transige sul rispetto delle norme sul conferimento dei rifiuti - afferma il sindaco Vincenzo Servalli - abbiamo intrapreso una battaglia sul decoro della città che vogliamo perseguire a tutti i costi. Non fa piacere a nessuno multare così pesantemente i trasgressori e confido che si sviluppi una nuova cul-

tura e sensibilità dei cittadini verso la raccolta differenziata, nell'interesse di tutti. Interessi economici, perché dobbiamo abbassare i costi di gestione dell'igiene urbana, e soprattutto del vivere civile, perché vogliamo avere una città pulita e decorosa che ritengo sia la volontà di tutti i caveesi. Per farlo dobbiamo essere impegnati affinché non si sia costretti a sanzionare ulteriori multe».

PANORAMA TIRRENO
 periodico di attività culturale e sport
 Direttore responsabile ENRICO PASSARO
 Direttore editoriale BIAGIO ANGRISANI
 Capo redattore FRANCO ROMANELLI
 Redazione A. MONGIELLO, P. RESO, P.V. ROMA
 Reg. Trib. Salerno n. 789 del 5.12.1990
 Stampa Grafica Metallurgica
 Cava de' Tirreni (Sa)
 Questo numero è stato chiuso in redazione il 27 novembre 2015
 Web www.panoramatirreno.it
 redazione@panoramatirreno.it
 Per la pubblicità su questa testata consultate
 Via E. Di Marino, 26 - Cava
 Tel. e Fax 089.46.35.37
 Cell. 328/1621866
 PANORAMA Tirreno è testata fondatrice
 ASSOCIAZIONE COOPERATIVITÀ CAVA DE' TIRRENI E CIVILTÀ D'ANNALI "VICIO BALDOBI"

Caritas Italiana
 organismo pastorale della CEI
 in Italia
 in Europa
 nel mondo

ASSOCIAZIONE la Nostra Famiglia
 Centro di Riabilitazione ambulatoriale e diurno per le patologie neuropsicomotorie e del linguaggio in età evolutiva
 CAVA DE' TIRRENI 84013 (SA), Via Marghieri, 20 - Loc. Rotolo
 Tel: 089/441.094 - Fax: 089/463.799 - E-mail: cava.inf@libero.it
 Il Centro dell'Associazione "La Nostra Famiglia" di Cava de' Tirreni opera dal 1976 presso la "Villa Ricciardi" a Rotolo. Accoglie famiglie che richiedono un aiuto specialistico per i loro bambini o ragazzi in difficoltà in età evolutiva (da 0 a 18 anni). Il Centro si occupa di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione funzionale neuromotoria e neuropsichica dell'età evolutiva; dell'inserimento sociale e scolastico di bambini affetti da disabilità fisiche o psico-mentali. Particolare attenzione viene rivolta alle paralisi cerebrali infantili, alle disabilità neuro-visive, ai ritardi intellettivi (con le diverse implicazioni della comorbilità relativa agli aspetti motori, cognitivi, del linguaggio e del comportamento). La struttura è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30; il sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.
 conto corrente postale n.16940223
 oppure bonifico bancario sul c/c IBAN IT 28 N 0306951271000000765157 intestati all'Associazione "La Nostra Famiglia" indicando la causale: AMICO della RICERCA
 DIVENTA ANCHE TU AMICO DELLA RICERCA

Sulle "piccole cose" buon inizio della giunta Servalli

Con la fase elettorale ormai alle spalle, la città può interrogarsi sulle scelte per l'immediato futuro. La nave di Servalli va e i primi atti, citiamo cose che da tempo abbiamo auspicato, sono stati indirizzati nella giusta direzione. Ci riferiamo, tanto per fare un esempio, alla pulizia delle ville comunali, al decoro che una città deve mostrare curando il proprio aspetto esteriore, non tralasciando nessun particolare. Ci auguriamo che tali impegni non siano meteore, ma rappresentino invece una stabile inversione di tendenza nei confronti dell'incuria del passato.

Continuando sulle "piccole" cose, aggiungiamo alcune considerazioni ed alcuni auspici, sperando che possano trovare consenso. Nei giardini pubblici andrebbe insediata una sorveglianza stabile, per riequilibrare gli "zozzoni" che sporcano, si siedono sulle spalliere dei sedili, ignorano l'esistenza dei purtanti contenitori destinati a raccogliere i rifiuti. A tal scopo si potrebbe dirottare qualche ausiliario della Metellia o qualche anziano dispo-

Ci riferiamo, ad esempio, alla pulizia delle ville comunali, al decoro che una città deve mostrare sul proprio aspetto esteriore, non tralasciando i particolari. Ci auguriamo che il nuovo impegno non sia una meteora, ma rappresenti una stabile inversione di tendenza nei confronti dell'incuria del passato

nibile a prestare la propria opera, ovviamente munendo tali persone di telefonino per sollecitare (quando necessario) un eventuale intervento dei vigili urbani o delle altre forze di polizia. Precisiamo che siamo per la rieducazione e non per la pura e semplice repressione, ma di fronte al menefreghismo, talvolta, è necessario un intervento sanzionatorio, colpendone uno per "educarne" altri cento.

E' un po' quello che è successo per l'immondizia, lo spauracchio dei 500 euro ha indubbiamente limitato il deposito indiscriminato dei rifiuti, ma su questo argomento sarebbe opportuna una riflessione in più. Pensiamo che sia comune brutto, sia pure nelle ore in cui ciò è consentito, lo "spettacolo" delle buste di immondizia giacenti sulle strade. Riteniamo,

invece, che sarebbe molto più igienico reinstallare dei contenitori in cui i cittadini - ovviamente sempre differenziando il tipo di rifiuti - possano inserire le proprie buste, sul modello di quanto già si fa con l'umido e con il vetro. Bisognerebbe curare la periodica pulizia dei contenitori ed utilizzarne magari dei tipi con l'apertura a pedale (molto più igienica di quella manuale), ma certamente l'impatto sarebbe di gran lunga migliore rispetto a quanto si verifica attualmente. Credo che anche i costi dell'operazione potrebbero risultare inferiori agli attuali, ne guadagnerebbe la differenziazione (se continuano i controlli sugli zozzoni cronici) e si potrebbero anche migliorare gli orari di conferimento. Le attuali ora 21,00-4,00 del mattino, francamente, tranne che per l'estate, ci sembrano eccessivi.

Un altro capitolo sul quale la "gestione ordinaria" dovrebbe migliorare è quella della viabilità. Su molte strade (non si sa il perché) sono scomparsi i segnali di stop, generando pericolosi equivoci ed incidenti. Un esempio sono le varie strade che si incrociano con Viale Marconi. Nessuno rispetta gli stop e i diritti di precedenza. Un cartello ed una striscia bianca - oltre ad un'eventuale multa - toglierebbero il vizio ai tanti che non rispettano la precedenza altrui, spesso anche accelerando disinvoltamente con tanto di cellulare incollato all'orecchio.

Volutamente, non abbiamo citato "grandi" opere. Riteniamo, semplicemente, che almeno per ora vadano completate quelle in corso: il trincerone e il sottovia, piazza Abbro (con il ritorno immediato al senso unico su Viale Crispi).



Se fossi in Servalli punterei sul verde: immaginate, tanto per fare un esempio, come cambierebbe l'aspetto dell'area mercatale se fossero messi a dimora degli alberi sotto i quali allineare, nei giorni stabili, le varie bancarelle. Idem dicasi per piazza S. Francesco e piazza Mazzini: per non indebitare ulteriormente la città, si potrebbero attirare capitali privati realizzando dei centri commerciali e dei parcheggi sotterranei, destinati a liberare la superficie dalle auto. Le piazze, però, per essere vivibili, dovrebbero essere ricche di panchine e di verde e non limitarsi ad una desolata estensione di solo cemento.

I FATTI in brece

Viale intitolato a Benedetto Gravagnuolo



Nei giorni scorsi nel salone d'onore di Palazzo di Città si è tenuta la commemorazione con successiva cerimonia di intitolazione del Viale "Benedetto Gravagnuolo", dedicato al docente universitario e architetto scomparso nel 2013. Benedetto Gravagnuolo, è stato Preside della facoltà di Architettura dell'Università Federico II e collaboratore del "Corriere del Mezzogiorno". Docente ordinario all'ateneo federiciano e direttore del Dipartimento di Storia dell'Architettura e restauro, Gravagnuolo è stato autore e studioso, insignito nel 2005 del Premio Internazionale "Sebetiater" con medaglia conferita dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

Alla cerimonia di intitolazione erano presenti la moglie, i figli, e l'intera famiglia del compianto architetto. E' stato ricordato per i suoi eccellenti trascorsi dal Sindaco di Cava, Vincenzo Servalli, dai professori di Storia dell'Architettura, Dipartimento DIARC, dell'Università Federico II di Napoli, Alessandro Castagnaro e Giovanni Menna e dal Presidente della Commissione Toponomastica, Alberto Barone. I ringraziamenti a nome della famiglia Gravagnuolo, sono stati affidati al fratello, ex Sindaco della città metelliana, Luigi Gravagnuolo. A conclusione della Commemorazione, si è tenuto lo scoprimento della targa, all'incrocio di via Caliri, con benedizione di Padre Giuseppe Ragalmuto.

Cava5Stelle affronta il nuovo sindaco sui problemi lasciati irrisolti da Galdi

I pentastellati dell'associazione "Cava5Stelle Libro Bianco" muovono critiche al modo in cui la nuova Amministrazione si sta rapportando con le varie questioni, quali: rifiuti zero, Cofima, ospedale, discarica di Cannetiello, sversamenti abusivi nella Cavaioia e nei suoi affluenti. «Ad oggi i nuovi amministratori hanno mostrato sì un qualche interesse ma uno scarso impegno nel recepire suggerimenti e istanze che vengono dal basso - asseriscono in una nota i 5Stelle - un esempio per tutti è la annosa questione delle strisce blu, sciaguratamente posizionate dall'amministrazione Galdi, lungo la ex ss 18». Il 30 luglio scorso, il consiglio comunale all'unanimità subordinò qualsiasi decisione sulla loro eliminazione ad un approfondimento da tenersi a settembre in seno alla IX commissione viabilità, presieduta dall'avv. Farano. Anche il Sindaco Servalli eviden-



L'associazione "Cava5Stelle Libro Bianco" ha posto sul tappeto davanti al sindaco Servalli alcune questioni lasciate in sospeso dall'amministrazione Galdi, dalla proposta "rifiuti zero" alla Cofima, dall'ospedale alla discarica di Cannetiello, dagli sversamenti abusivi nella Cavaioia e nei suoi affluenti alle strisce blu sul trincerone

ziò la necessità e l'urgenza di una revisione globale del piano generale del traffico».

Trascorso il mese di settembre - sostengono i pentastellati - non si è saputo più nulla circa la convocazione della IX commissione.

Si ricorda che il 6 agosto scorso, a un anno dalla denuncia dei fatti al ministero delle infrastrutture, si è avuto il sopralluogo dei tecnici del Provveditorato alle OOPP per la sicurezza stradale che dovranno esprimere un parere,



esclusivamente, sulla regolarità, e non la opportunità (quest'ultima è una decisione del tutto politica che attiene alle scelte dell'Amministrazione) di lasciare le strisce blu (stalli a pagamento) sulla carreggiata.

Il sospetto dei 5Stelle cavesi, è che l'Amministrazione manifesti solamente interessi di facciata ad affrontare le problematiche lasciate in eredità dai vecchi amministratori, ma poco ardore politico nel risolvere le stesse».

Grande affluenza, nel ricordo di Rossella e Franco Lambiase

Il ritorno a Cava della Mostra Mercato del Disco da Collezione

Il grande appassionato Giuseppe Imparato riporta in città la splendida manifestazione



Da sinistra, Matilde Nardacci, (Marte), Mario Galdi (AST), Raffaele Fiorillo, Alfonso Prisco, Ciro Mannara (Il Collezionista), Amedeo Tarulli, il Sindaco Vincenzo Servalli, Giuseppe Imparato: promotori e appassionati sostenitori del ritorno della Mostra Mercato del Disco da Collezione. A destra, il manifesto della manifestazione

Si è svolta a settembre presso la Mediateca Marte la sesta Mostra mercato del disco da collezione. La manifestazione, promossa e sostenuta dal Centro Commerciale Naturale, organizzata con la collaborazione della Mediateca Marte e del Vinyl fest di Salerno, ha goduto del patrocinio dell'Amministrazione Comunale, dell'Ente Provinciale per il Turismo, dell'Azienda di Soggiorno ed è stata sponsorizzata da due imprese legate alla nostra città, la Grafica Metelliana e l'industria IMA di Ciro Mannara.

Pur essendo la sesta edizione, ha seguito di ben quindici anni la quinta, che si era tenuta nei locali dell'ex Mercato Coperto e, come le precedenti, era stata organizzata da Giuseppe Imparato, uno dei massimi collezionisti nazionali e internazionali (possiede tutte le copertine originali dei dischi dei Pink Floyd!), con la collaborazione affettuosa e preziosa della moglie Rossella Lambiase e del cognato Franco Lambiase.

Purtroppo, dopo pochissimi anni, sia Rossella che Franco troppo precocemente sono scomparsi. Per questo, e per una serie di altri motivi "cittadini", l'iniziativa era stata interrotta, almeno a Cava,

perché Imparato ne ha organizzate comunque altre, e sempre di qualità, in Regione ed anche fuori Regione.

Il gran ritorno è stato stimolato, oltre che dalla "voglia matta" di un cavevse di esporre in casa propria, anche dalla nascita dell'Associazione "Il Collezionista", presieduta da Federico Guida, che, nell'ambito del contenitore "ScavaCava" si è presentata ufficialmente la scorsa primavera, sempre in Mediateca Marte, con l'intenzione di aprire finestre varie e qualificate in vari rami del collezionismo, e di far diventare Cava un riferimento stabile per tutto questo mondo così particolare.

Fu il Commissario Straordinario dell'Azienda di Soggiorno e Turismo, Carmine Salsano, a prendere la palla al balzo ed a proporre come prima iniziativa specifica il ritorno della Mostra del Disco in Vinile a Cava De' Tirreni. Giuseppe Imparato e Il collezionista non si sono fatti pregare due volte.

E la sesta edizione è diventata una realtà, giustamente dedicata alla memoria proprio degli indimenticabili Rossella e Franco.

Nell'edizione di quest'anno, con la spinta degli altri soci dell'Associazione "Il Collezionista", è stata aggiunta una sezio-



ne originale ed affascinante: la 1ª Mostra Mercato degli Strumenti di Riproduzione Musicale "Dal grammofono al Juxe box", curata da Amedeo Tarulli, il "mago del giocattolo antico".

Le proposte, il luogo, il prestigio di Giuseppe Imparato hanno avuto nell'ambiente un effetto scossa, tanto è vero che non solo si è avuto il tutto esaurito (tutti occupati i ventidue stand a disposizione!), ma si è avuta un'affluenza eccezionale di oltre duemila visitatori.





ADRIANO MONGIELLO

Consentitemi un "amarcord". 3 giugno 2007: molti tifosi metelliani hanno cancellato questa data dai loro ricordi calcistici: si gioca Cavese-Foggia, partita di ritorno della semifinale dei play di serie C. I biancoblu hanno l'imperativo di ribaltare l'1 a 4 dello Zaccheria, si è sul due a zero, e d'improvviso un "furto" del pallone di Tarantino ad un avversario, un tiro micidiale e la rete che garantirebbe la certezza (ahimè fugace) del passaggio alla sfida con l'Avellino per il salto di categoria. Lo speaker, cioè chi vi scrive, si lascia andare ad un urlo a squarciagola, alla stregua dell'esaltazione dei commentatori brasiliani, dopo di che è un continuo saltellare in tribuna stampa. Trovo sulla mia strada Mario Pannullo, lo abbraccio in maniera talmente veemente che lo scaravento a terra. Toccammo il cielo con un dito tale era la felicità, ed insieme ogni qualvolta ci incontravamo, anche a distanza di anni, lo ricordavamo con piacere. Questo ricordo, ancora vivo, mi ha commosso oggi più di ieri, sapendo che dovrò conservarlo e raccontarlo solo a me stesso, perché lui non ha voluto che glielo raccontassi più, perché ha deciso di cancellarsi per sempre da quegli irriducibili tifosi aquilotti. Ciao Mario!

La Cavese 2015/2016: tranne la pasta (quella di Gragnano), risultata indigesta in avvio di stagione, e la sconfitta maturata in casa del Due Torri, la squadra gestita societariamente da Domenico Campitello, industriale specialista in insaccati, con stabilimenti in Langhirano (Pr),

In vetta alla classifica dopo i primi tre mesi di campionato di serie D

Cavese avanti a gonfie vele

Società, allenatore, squadra, tutto ben fatto: gli Aquilotti possono puntare in alto



Borghetto Lodigiano (Lo), Bellizzi (Sa), sta filando a gonfie vele, lasciando dietro di sé squadre blasonate e puntando decisamente (ci permettiamo di azzardare il pronostico) verso la promozione diretta in Lega Pro.

Ha scelto un tecnico, tal Longo, che sembra avere i requisiti, per capacità e senso della misura, per raggiungere l'obiet-

tivo. Non ha lasciato al caso il calcio mercato, la compagine è nello stesso tempo competitiva ed esperta, pur dovendo ricorrere agli under '95, '96 (2) e '97, ha inserito, quale ultimo tassello, il centrocampista Giannattasio, per cui, al momento, il profilo del presidente non consente alibi di sorta, è venuto per vincere, per restare (la cosa non può che inorgoglierli), per

rendere merito ad una platea che attende da troppi anni di rientrare nel calcio che conta, sia come immagine dirigenziale che come palcoscenico agonistico.

I tifosi avevano necessità di essere stimolati, ed è bastato pungolarli con i risultati positivi per vederli nuovamente allo stadio. Purtroppo le prime due gare si sono disputate, ahì loro (ma chi è causa del

STADIO Prossimi incontri

17ª giornata
6 dicembre 2015
Siracusa - Cavese

18ª giornata
13 dicembre 2015
Cavese - Vibonese

19ª giornata
20 dicembre 2015
Fratte - Cavese

20ª Giornata
6 gennaio 2016
Gragnano - Cavese

21ª Giornata
10 gennaio 2016
Cavese - Scordia

22ª Giornata
17 gennaio 2016
Palmese - Cavese

suo mal pianga se stesso...) lontane dal "Simonetta Lambertini", ma alla prima apparizione sul manto amico, oltre duemila i paganti (non sono affatto pochi, viste le affluenze degli altri campi).

In definitiva, loro ci sono, la squadra risponde, il presidente rispetta scadenze e collabora fattivamente con il proprio team: manca altro?

TABELLINI

10ª giornata-25/10/15

SARNESE-CAVESE 1-1

SARNESE: Sorrentino, Gabbiano, Loreto, Miccichè, Pastore, Fontnarosa, Savarese, Di Capua, Simonetti (78° Iovene), Imparato (78° Di Palma), Ianniello (56° Catalano); Allenatore: Gianluca Esposito. A disp: Baietti, Apparenza, Nastro, Langella, Catuogno, Salvato.

CAVESE: Conti, Cicerelli, Sicignano, Maraucci, Galullo; Aliperta (62° Tedesco), Di Deo, D'Ancona, Varriale, Del Sorbo (71° Ausiello), De Rosa (79° D'Anna). Allenatore: Emilio Longo. A disp: Cirillo, Gazzaneo, Sabatucci, Zaccariello, Bongermينو, Giannattasio.

ARBITRO: Sig. D. De Santis di Lecce; Assistenti: M. Dell'Olio di Molfetta e E. Pansini di Bari.

MARCATORI: 14° Imparato (S) 74° Tedesco (C).

NOTE: Cielo sereno e clima mite. Spettatori presenti circa 700. Assenti i tifosi metelliani a causa del divieto di trasferta. Ammoniti: Imparato, Simonetti, Miccichè, Savarese e Ianniello (S), Del Sorbo, D'Ancona e Cicerelli (C); Espulsi: Sicignano (C) al 71° per fallo da ultimo uomo, e Savarese (S) al 90° per fallo di reazione. Angoli: 7-2; Recupero: 0' pt - 3' st.

11ª giornata-1/11/15

CAVESE-ROCCELLA 2-0

CAVESE: (4-3-3) - Conti, Cicerelli, Maraucci, Galullo, Sabatucci; Ausiello, Di Deo, D'Ancona, Tedesco, Varriale, De Rosa; Allenatore: E. Longo. A disp: Cirillo, Gazzaneo, Aliperta, Petti, Del Sorbo, Zaccariello, Bongermينو, Giannattasio, D'Anna.

ROCCELLA: (4-2-3-1) - Mittica, Diop, Sorgiovanni, Cinquegrana, Minici, Coluccio, Criniti, Carozza, Dorato, Laaribi, Fiorino; Allenatore: F. Galati. A disp: Loccisano, Oppedisano, Serapino, Saraca, Lombardo, Femia, Schiaviello, Ciccone, Leveque.

ARBITRO: Sig. Davide Meocci di Siena; Assistenti: sig.ri F. Bruni di Brindisi e P. Laudato di Taranto.

MARCATORI: 66° Varriale, 88° De Rosa.

NOTE: Cielo sereno o poco nuvoloso, con giornata leggermente ventilata. Gara giocata con un'ora di posticipo. Spettatori presenti circa 1200, assente la tifoseria ospite. Ammoniti: -; Espulsi: -; Angoli: 7 - 8; recupero: 0' pt - 5' st.

12ª giornata-8/11/15

LEONFORTESE-CAVESE 2-1

LEONFORTESE: Costanzo, Castro, Chiazze, Pettinato, Adamo, Calabrese, Tarantino (82° Russo), Viscido (82° Mittica), Cortese, Caputa (74° Lo Coco), Catanese. Allenatore: Gaetano Mirto.

CAVESE: Conti, Cicerelli, Donnarumma, Di Deo, Maraucci, Galullo, D'Anna (78° Del Sorbo), Ausiello (54° Giannattasio), Varriale, De Rosa, D'Ancona (64° Petti). Allenatore: Emilio Longo.

ARBITRO: Tursi di Valdarno. MARCATORI: 18° Maraucci (C), 44° Tarantino (L), 88° Cortese (L).

NOTE: ammoniti Donnarumma (C), Caputa (L), Petti (C). Corner 1-2.

13ª giornata-11/11/15

RIPOSO CAVESE

All'indirizzo
www.panoramatirreno.it/cavesefoto1516.htm
le foto del campionato 2015-2016 della
Cavese, a cura di Lia Ranno

14ª giornata-15/11/15

CAVESE-VIGOR LAMEZIA 3-0

CAVESE: 4-3-3 - Conti; Cicerelli (39° Gazzaneo), Maraucci, Galullo, Donnarumma; D'Ancona, Di Deo (75° Aliperta), Giannattasio; D'Anna, Varriale (60° Del Sorbo), De Rosa. All: E. Longo; a disp: Cirillo, Petti, Zaccariello, Sicignano, Sabatucci, Tedesco.

VIGOR LAMEZIA: 4-2-3-1 - Fazzino, Lettieri (67° Anile), Makerba, Guttà (88° Scigliano), Cianci, Cirillo, Spanò, Carpineta, Fioretti, Priorelli, Scolaro (74° Perri). All: A. Gatto; a disp: Raffa, Iannazzo, De Vito, Gigliotti.

ARBITRO: Sig. Riccardo Turche di Pordenone; Assistenti: sig.ri D. Gregorio e G. Mittica di Bari.

MARCATORI: 17° D'Anna, 20° Varriale e 80° Giannattasio (C).

NOTE: Cielo sereno o poco nuvoloso, terreno di gioco in buone condizioni. Spettatori presenti circa 1500, di cui una decina di sostenitori del Lamezia. Osservato un minuto di silenzio in onore delle vittime degli attentati di Parigi. Ammoniti: Galullo (C); Espulsi: -; Angoli: 2-5; Recupero: 2' pt - 4' st.

15ª giornata-22/11/15

RENDE-CAVESE 1-2

RENDE - (4.3.3): De Brasi, Ruffo, Bruno, Benincasa (85° Carrieri), Musca, Marchio, Papa, Fiore Azzinaro (87° Falbo), Zangaro, Crucitti (59° Gigliotti); Allenatore Trocini. A disp: Salvati, Mallamaci, La Gioia, Scarnato, Feraco, Conforti.

CAVESE - (4-3-3) - Conti; Gazzaneo (89° Serrone), Galullo, Maraucci, Donnarumma; Petti (81° Mansi), Di Deo, Giannattasio; D'Anna, Varriale, Tedesco (73° Sicignano); Allenatore E. Longo. A disp: Cirillo, Aliperta, Picaro, Zaccariello, Sabatucci, De Rosa.

ARBITRO: sig. Zufferli di Udine; Assistenti di linea: sig.ri Grasso di Acireale e Fragetta di Catania.

MARCATORI: 4° D'Anna, 62° Di Deo (C) e 66° Zangaro (R) su rigore.

NOTE: Cielo nuvoloso con clima freddo. Terreno di gioco in pessime condizioni. Spettatori presenti circa 800: assente la tifoseria metelliana, causa il divieto di trasferta ordinato dagli organi competenti. Angoli 7-4. Ammoniti: Benincasa (R), Gazzaneo e Giannattasio (C). Espulsi: nessuno. Recupero: 0' pt - 6' st.



Dal 1919
lotta per i diritti dei bambini
e per migliorare
le loro condizioni di vita



Save the Children

Italia ONLUS

90 ANNI NEL MONDO
10 IN ITALIA

Per qualsiasi informazione
scrivi al Servizio Sostenitori:
sostegnoadistanza@savethechildren.it
o chiama lo 06 48070075

Sul parquet dell' "Eagles Nest" di San Pietro nuova avvincente avventura per il team metelliano

Il Cava Basket è ripartita per una nuova stagione in Promozione

Grande impegno sportivo e nel sociale per la società guidata da Niccolò Farina



Il Cava Basket è tornata in questa stagione sul parquet dell' "Eagles Nest" di San Pietro (unico campo da gioco omologato dalla FIP per lo svolgimento dei campionati), a seguito di una pausa estiva nel coso della quale il Cava Street Basket ha organizzato (come già da due anni a questa parte), sulla pista del Club Universitario Cavese, il Torneo "3 vs 3", che ha permesso di ricordare il famoso "Trofeo Bebe Rodia", in passato molto popolare e frequentato. Da quest'anno, grazie alla vittoria, nella stagione 2014/15 del campionato FIP (non avveniva ad opera di una squadra cavese da circa 17 anni) di Prima Divisione, è la squadra di pallacanestro che milita nel campionato di categoria superiore in città: la Promozione Maschile FIP. Dopo le prime giornate di campionato i ragazzi del Cava Basket sembrano aver finalmente superato la pressione e le tensioni che

Da 5 anni in su tanti giovani cavesi si dedicano alla pallacanestro e non solo

Quella del 2015/16 risulta essere, dal punto di vista tecnico, una squadra rinnovata e ampliata. E' composta da un collettivo di 130/150 atleti, così suddiviso:

- Minibasket, bambini dai 5 ai 10 anni (svolgeranno il torneo federale Aquilotti), circa 30/40 unità;
- Under 13, nati 2003-2004, più di 20 allievi;
- Under 14, nati 2002-2003, più di 20 allievi;
- Under 16, nati 2000-2001, circa 15 allievi;
- Under 18, nati 1998-99-00, circa 15 allievi;
- Promozione Maschile, gruppo di 15 giocatori;
- Campionato Regionale UISP, gruppo di 15 giocatori.



L'intensa vita associativa della società Cava Basket presieduta da Niccolò Farina è sicuramente un dato da considerare: l'associazione può contare sull'apporto di Istruttori Federali, che ricopriranno anche il ruolo di animatori ed allenatori del settore MiniBasket del CSI di Cava de' Tirreni (che offre ad un costo accessibile la possibilità di praticare questo sport), costituito da un centinaio di bambini tra i 5 ed i 10 anni.

Anche in questa stagione non mancheranno il CBLab (Cava Basket Laboratory) e il CB Press. Il primo, oltre ai cinque istruttori federali di pallacanestro, riunisce giovani professionisti cavesi di età non superiore ai 30 anni che supportano le attività atletico-sportivo-motorio-sanitarie-psichiche: un preparatore atletico FIP, un medico chirurgo, un infermiere, un fisioterapista, un nutrizionista, due psicologi ed uno

psicoterapeuta del training autogeno. Il secondo è l'Ufficio Stampa del Cava Basket, che lavora coadiuvato dalle attività di marketing ed identità visiva dello studio di comunicazione cavesi "Spazio". E' dotato di un addetto stampa e di un social media editor che forniscono contenuti ai numerosi organi di informazione. Il Cava Basket possiede un sito internet istituzionale (www.cavabasket.it) ed è attivo su molte piattaforme multimediali.

Notevole l'impegno nel sociale: collabora e sostiene altre associazioni metelliane quali il Forum dei Giovani, la Croce Rossa Italiana, Mani Amiche, Farma & Benessere, Dumbo, Eugenio Rossetto, Humus, Sei di Cava de' Tirreni se..., Cooperativa Sociale "Cava Felix".

Nel 2015 ha contribuito alla promozione di un calendario di eccellenze sportive cavesi



per finanziare le attività di volontariato dell'UNICEF. Ha in programma di avviare attività PON e di altro genere con le scuole elementari, medie e superiori cittadine. Sta gettando le basi per la costituzione di una squadra FIPIC (Federazione Italiana Pallacanestro In Carrozzina) per la pratica del basket da parte di persone con disabilità.

Durante le partite casalinghe, nella pausa tra il secondo e terzo quarto di gioco, l'associazione permette a cantanti, gruppi di ballo, scuole di bandiera ed altri artisti, tutti cavesi, di esibirsi in uno spettacolo per il pubblico. Può vantare un seguito di tifo nettamente superiore alla media di categoria.

Sulla pagina www.facebook.com/cavabasket, foto, video, approfondimenti e maggiori informazioni sempre aggiornate.

hanno finora condizionato il loro cammino. I giocatori sembrerebbero essere stati influenzati da un evidente calo fisico, ma soprattutto mentale, spesso dovuto, negli scorsi incontri, anche alle partite giocate fuori casa. La prima grande soddisfazione è venuta nel derby contro Pallacanestro Salerno, grazie alla prima vittoria in trasferta con il punteggio di 48-60. I ragazzi cavesi, seguiti da un folto pubblico di loro tifosi, hanno dimostrato grande carattere: la determinazione e la voglia di far bene in una partita così importante e decisiva, ha portato gli Eagles a una vittoria tanto attesa quanto meritata.

54ª edizione della gara di atletica di settembre

Il ritorno del keniano Kibor

Dopo tre anni torna a vincere la Podistica San Lorenzo

FRANCESCO ROMANELLI

Il keniano William Kibor, tessurato del G.P. Parco Alpi Apuane di Lucca, torna alla vittoria dopo tre anni bis aggiudicandosi la cinquantaquattresima edizione della Podistica San Lorenzo con il tempo di 23' 27". L'atleta africano aveva, infatti, già vinto nella città metelliana nel 2012. La gara è stata un discorso a due con il connazionale Jonathan Kosgei Kanda dell'Atletica Castello di Firenze, giunto secondo al traguardo staccato di 18". Al terzo posto si è classificato Dario Santoro dell'Atletica Potenza Picena di Macerata. Al nono posto è giunto il quarantacinquenne cavese Antonello Barretta.

Nella gara femminile ha vinto la keniana Eunice Chebet dell'Atletica Futura Pontassieve aggiudicandosi il Trofeo Agnese Lodato, piazzata d'onore per Francesca Palomba del Club Gragnano, terzo posto per la cavese Alessia Amore dell'ASD Atletica Isaura Valle dell'Irno.

Erica Sorrentino, è stata premiata come "Atleta cavese dell'anno" (riconoscimento istituito dall'Amministrazione comunale di Cava per premiare lo sportivo metelliano maggiormente distintosi nel corso dell'anno). Erica ha vinto il campionato italiano allievi sui



2000 siepi che si è svolto nello scorso mese di giugno all'Arena Gianni Brera di Milano. L'atleta cavese è stata anche convocata nella Nazionale Italiana per i Mondiali Allievi 2015 che si sono svolti in Colombia. A premiare Erica Sorrentino è stato il sindaco Vincenzo Servalli.

La cerimonia di premiazione si è svolta nella palestra dell'Istituto Comprensivo "Trezza". Sono intervenute numerose autorità. Il presidente del Gruppo Sportivo "Mario Canonico San Lorenzo", Antonio Del Pomo ha voluto ricordare con

uno speciale riconoscimento tutti i sindaci che si sono succeduti alla guida dall'amministrazione comunale che sono stati sempre vicini alla "San Lorenzo": Eugenio Abbro, Vincenzo Giannattasio, Diego Ferraioli, Andrea Angrisani, Bruno Lambertini, Giuseppe Sammarco, Federico De Filippis, Raffaele Fiorillo, Alfredo Messina, Luigi Gravagnuolo e Marco Galdi.

La Medaglia di Bronzo del Presidente del Senato ed il Discobolo d'Oro della Presidenza Nazionale del Centro Sportivo Italiano sono andati all'ASD Atletica



Isaura Valle dell'Irno. Il CSI Pieve sull'Esaro di Sant'Agata di Esaro (Cosenza) ha ricevuto il "Portico d'Argento", premio messo in palio dall'Azienda di Soggiorno e Turismo metelliana ed assegnato a giudizio insindacabile del Comitato Organizzatore.

Nella foto grande, il keniano William Kibor vincitore della 54ª podistica internazionale San Lorenzo; a sinistra, Erica Sorrentino, "Atleta cavese dell'anno", vincitrice del campionato italiano allievi sui 2000 siepi svoltosi a giugno all'Arena Gianni Brera di Milano; a destra, cerimonia di riconoscimento per tutti i sindaci di Cava, sempre vicini alla "San Lorenzo"



COME DONARE

- Carta di credito
 - telefonicamente chiamando il numero verde 800996655 oppure il numero 06.44.86.92.25
 - per fax inviando il modulo di donazione
- Conto corrente postale
 - bollettino di conto corrente postale n°87486007 intestato a Medici Senza Frontiere onlus, via Volturmo 58, 00185 Roma
 - da Internet collegandosi al sito delle poste (solo per utenti bancoposta)
- Bonifico bancario
 - Banca Popolare Etica - IBAN: IT58 D 05018 03200 000000115000
 - Banca Monte dei Paschi di Siena - IBAN: IT96 N 01030 03206 000001420095
- Assegno bancario
 - assegno bancario non trasferibile da inviare in busta chiusa a Medici Senza Frontiere

L'impegno e la generosità dei donatori come te permettono ai nostri operatori umanitari di rispondere rapidamente alle emergenze in tutto il mondo salvando centinaia di migliaia di vite ogni giorno.

C'è ancora molto da fare per questo ti chiediamo di unirti a noi.



Offre assistenza medico-chirurgica gratuita e di elevata qualità alle vittime civili delle guerre, delle mine antiuomo e della povertà



E' un'associazione italiana indipendente e neutrale

Promuove una cultura di solidarietà, di pace e di rispetto dei diritti umani



